



**CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO IN
ECONOMIA E COMMERCIO – sede di ANCONA**

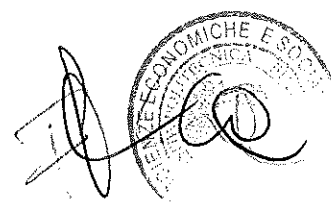
(Verbale della riunione n. 3 del 11/09/2019)

Il giorno 11 settembre 2019, alle ore 11:00, presso la Sala Riunioni della Presidenza 2° piano, si è riunito il Consiglio del Corso di Studio in Economia e Commercio (sede di Ancona) dell'Università Politecnica delle Marche, convocato via mail dalla Presidenza della Facoltà di Economia in data 06/09/2019 (**Allegato n. 1** al presente verbale), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Aggiornamento punti B6, B7, C1, C2, C3 della Scheda SUA 2019-20 (in scadenza il 13/09/2019);
3. Indicatori monitoraggio annuale;
4. Varie ed eventuali.

Partecipano alle deliberazioni:

Cognome	Nome	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
BELLAGAMBA	ALDO	X		
BETTIN	GIULIA		X	
BRIANZONI	SERENA		X	
CALIFANO	CHRISTIAN			X
CHELLI	FRANCESCO M.			X
CHIAPPARINO	FRANCESCO			X
CHIUCCHI	MARIA SERENA			X
DE ANGELIS	MONICA		X	
DEL BENE	LUCA			X
DOMENICHELLI	OSCAR		X	
ESPOSTI	ROBERTO	X		
GATTI	MARCO	X		
GIORGINI	ERIKA			X
GIULIANELLI	ROBERTO			X
GIULIANI	MARCO		X	





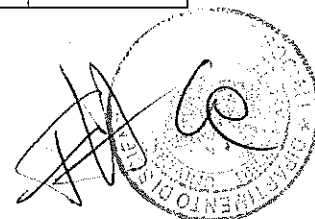
UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
Economiche
e Sociali
DISES

GREGORI	GIAN LUCA			X
GUERRINI	LUCA		X	
LO TURCO	ALESSIA			X
LUCCHETTI	RICCARDO	X		
MANELLI	ALBERTO			X
MANTUCCI	DANIELE			X
MATTEUCCI	NICOLA			X
MAZZOLI	CAMILLA		X	
MONTANINI	LUCIA			X
MUCELLI	ATTILIO		X	
ORAZI	FRANCESCO			X
PALESTRINI	ANTONIO			X
PAOLUCCI	GUIDO			X
PERNA	ANDREA		X	
PETRONI	FILIPPO			X
PICCHIO	MATTEO		X	
PIGINI	CLAUDIA		X	
POLI	SIMONE			X
PUTTI	PIETRO MARIA			X
RICCIARDO LAMONICA	GIUSEPPE			X
RUSSO	ALBERTO			X
SANTOLINI	RAFFAELLA	X		
SCOCCIA	ADINA			X
SPINA	ELENA		X	
STAFFOLANI	STEFANO			X
STERLACCHINI	ALESSANDRO			X
TAMBERI	MASSIMO			X
TEMPERINI	VALERIO		X	
TICCHI	DAVIDE		X	
TORSELLO	LAURA			X
TRUCCHIA	LAURA	X		
VICARELLI	MARIA GIOVANNA			X
ZAGAGLIA	BARBARA	X		

SEDE
Piazzale Martelli 8
60121 Ancona / Italia
www.univpm.it
www.dises.univpm.it

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA
Tel 071/2207101-Fax
071/2207102





ZANINI	ADELINO		X	
--------	---------	--	---	--

PROFESSORI A CONTRATTO

Cognome	Nome	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
CARRARO AVENTI	GIUSEPPE			X
CATALINI	PAOLA			X
CAVERZASI	EUGENIO			X
COMPAGNUCCI	FABIANO			X
CUCCHI	GRAZIANO			X
GALIOTO	FRANCESCO			X
MATTIOLI	ELVIO		X	
SCATURRO	FRANCESCA		X	

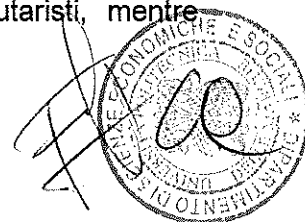
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Cognome	Nome	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
AGOSTINI	MARTINA			X
CARLONI	OMAR		X	
DIOMEDI BABKOV	YULIYA			X
ESPOSITO	MARIO			X
GALANDRINI	LORENZO			X
GIULIANI	GIUSEPPE	X		
MARÀ	UMBERTO			X
MARCACCIO	LORENZO			X

Constatata la validità della seduta e la presenza del numero legale, assume la presidenza il prof. Francesco Chiapparino e funge da Segretario il Prof. Roberto Esposti

Punto 1 all'Odg.: Comunicazioni del Presidente

Il presidente segnala come sia in corso di organizzazione la duplice iniziativa del 25 settembre p.v., consistente nella conferenza di indirizzo per gli studenti del III° anno che si terrà tra le 12.30 e le 14.30, e la successiva prima riunione del Comitato di indirizzo del Cds. Ad entrambe le iniziative sono stati invitati esponenti della Confindustria provinciale, dell'Ordine dei commercialisti, dell'Associazione dei Tributaristi, mentre





contatti sono in corso con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Ad entrambe è anche previsto che partecipino esponenti dei Cds magistrali della Facoltà, che pure costituiscono *stakeholder* importanti del Corso triennale, visto che oltre l'80% dei laureati prosegue gli studi nei corsi di livello superiore. Non deve sfuggire, per altro, che tale presenza ha valore prevalentemente (e inevitabilmente) formale, dal momento che nella maggioranza dei casi gli insegnanti del Cds triennale sono anche insegnanti delle magistrali. L'iniziativa è stata organizzata anche per porre rimedio alle carenze sotto il profilo della progettazione rilevate dal recente audit del Cds con la società Italcert. Il prof. Tamperi sottolinea l'importanza di coinvolgere la Regione Marche ed eventualmente anche la Banca d'Italia nelle iniziative.

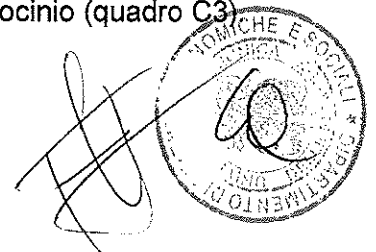
Il presidente riporta inoltre i passi compiuti in relazione alla realizzazione di convenzioni con le scuole medie superiori per poter usufruire della collaborazione di docenti di matematica in funzione di tutor a supporto di corsi di questa disciplina (ed eventualmente di quelli di statistica) nel primo e nel secondo anno. Tra giugno e luglio il presidente ha avuto contatti con il vicepresidente di Ingegneria, al quale ha inviato una bozza della convenzione da stipulare con le scuole medie. La questione si è poi bloccata nei mesi estivi e necessita di essere ripresa. Il Prof. Esposti sottolinea l'importanza di una retribuzione dei docenti coinvolti e suggerisce di utilizzare intanto allo scopo le risorse stanziare per i tutor. Il presidente concorda e si dice pronto ad attivarsi assieme ai docenti di matematica per contattare le scuole e dare concreta realizzazione al progetto.

Punto 2 all'OdG: Aggiornamento punti B6, B7, C1, C2, C3 della Scheda SUA 2019-20 (in scadenza il 13/09/2019);

Il presidente presenta gli aggiornamenti dei quadri in scadenza della Scheda SUA (**Allegato n. 2**), presentando al Consiglio anche i principali materiali informativi e statistici in base ai quali ha provveduto ad un tale aggiornamento (**Allegati da n. 3 a n. 11**). I singoli quadri vengono messi in discussione singolarmente.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti (Quadro B6), si rileva come in generale esse siano positive e in miglioramento nell'a.a. 2017-18, a cui i dati disponibili si riferiscono. Il prof. Lucchetti esprime alcuni dubbi sull'attenzione con cui i questionari vengono compilati dagli studenti e si dice comunque favorevole ad una loro pubblicizzazione. Il Prof. Esposti rileva che comunque i dati dei questionari indicano una valutazione positiva. Il prof. Gatti sottolinea inoltre come tali dati debbano intendersi principalmente come uno strumento utile ai docenti per migliorare la loro didattica.

Dopo ampia discussione si esaminano i quadri B7, sulle opinioni dei laureati, e C2, sull'efficacia esterna e la condizione dei laureati ad un anno dal diploma. Anche in questo caso i dati sono generalmente positivi, anche se, viene rilevato, si tratta di elementi riferibili a campioni non sempre vasti e a volte non molto significativi. Nel caso del punto C2, inoltre, viene anche sottolineato come la condizione dei laureati dipenda largamente anche dall'andamento e dalle caratteristiche del mercato del lavoro regionale. Quanto al quadro C1 il Consiglio si sofferma su vari punti, convenendo sull'andamento generalmente positivo evidenziato dall'analisi svolta al riguardo. Analoghe considerazioni vengono svolte da vari interventi per ciò che concerne il giudizio delle aziende sugli studenti in relazione ai loro periodi di tirocinio (quadro C3).





La discussione si conclude con l'approvazione da parte del CCs degli aggiornamenti in oggetto

Punto 3 all'Odg: Indicatori monitoraggio annuale

Ampiamente discussi già in relazione all'aggiornamento dei quadri in scadenza della Scheda Sua, gli indicatori dell'Anvur sull'andamento del Cds sono oggetto di una ulteriore, specifica riflessione da parte del Consiglio. Oltre a rilevare l'andamento generalmente positivo di tali indicatori, il Consiglio conviene nella necessità di monitorare, in particolare, il numero dei laureati nell'anno solare, per verificare, come sottolinea il prof. Esposti, se la flessione registratasi nell'annata si da imputare a fattori contingenti o se invece costituisca una tendenza in qualche modo strutturale, a cui porre rimedio.

Punto 4 all'Odg: Varie ed eventuali

Non ci sono punti da trattare.

Approvazione verbale seduta stante

Il verbale viene completato e approvato all'unanimità seduta stante. Sarà suscettibile di cambiamenti per refusi, inesattezze formali e simili se verranno segnalate. In tal caso nella prossima seduta si provvederà a comunicare ed (eventualmente) approvare tali cambiamenti.

Seguendo la procedura della Facoltà, i verbali saranno consultabili nel sito della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà".

Gli allegati dal n. 1 al n. 11 sono parte integrante del presente verbale.

Esauriti gli argomenti di discussione la riunione termina alle ore 12.10

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Prof. Roberti Esposti

IL PRESIDENTE

Prof. Francesco CHIAPPARINO



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Facoltà di Economia
"Giorgio Fuà"

Ancona, 06 Settembre 2019

Ai Componenti
del Consiglio di Corso di studio in
Economia e Commercio
Loro Sedi

È convocato per il giorno **Mercoledì 11 Settembre 2019**, alle **ore 11,00** presso la Sala Consiglio, il Consiglio del Corso di Studio in Economia e Commercio per trattare i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Aggiornamento punti B6, B7, C1, C2, C3 della Scheda SUA 2019-20 (in scadenza il 13/09/2019)
3. Indicatori monitoraggio annuale;
4. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti,

F.to IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Chiapparino

cf/

CdS triennale EC-AN

Scheda SUA – Quadri in riempimento per il 13.09.19

B6 Opinioni degli studenti

2018:

Gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti sono stati discussi nei CCs del 26.03.2018 e del 19.09.2018. I dati in essi contenuti appaiono anche per l'a.a. 2016-2017 ampiamente positivi, con giudizi di gradimento comunque positivi ma inferiori al 65% solo in meno del 9% delle 572 domande contenute nei questionari (11 per 52 insegnamenti) e con giudizi positivi inferiori al 50% solo per sei corsi su 52 ed il 2,6% delle domande complessive. Un terzo di queste ultime valutazioni negative riguarda inoltre il carico di studio, che viene giudicato eccessivo come è comprensibile che facilmente possa avvenire nell'ambito della dialettica docente/discente; mentre un sesto delle valutazioni positive inferiori al 65% riguarda la domanda sulle attività integrative, che presenta alcune ambiguità, in quanto queste non sempre sono previste dagli insegnamenti. In generale poi le risposte negative appaiono piuttosto variamente distribuite, indicando problematiche non ricorrenti o generalizzabili ma contingenti e legate a singole discipline, che in vari casi sono state discusse con i rispettivi docenti. Come in passato, si ribadisce la necessità di disporre di dati ulteriori sugli esami svolti e il loro esito, che permetterebbero una più corretta considerazione delle opinioni degli studenti.

2019:

I questionari con le opinioni degli studenti sul corso sono stati discussi nei CCs del 27 marzo 2019, quelli aggiuntivi sugli esami e del "lato docente" il 10 luglio u.s. Il quadro complessivo che emerge dalle valutazioni degli studenti è in generale positivo. I giudizi negativi – per i quali cioè le due risposte peggiori delle quattro possibili assommano ad oltre il 50% dei questionari – risultano estremamente rare (appena tre su 561) e non si riferiscono a problematiche ricorrenti e strutturali quanto piuttosto a casi singoli, discussi in Consiglio e con i docenti interessati. Inoltre, da un'analisi sollecitata dalla Commissione didattica emerge come tutti i valori delle domande contenute nel questionario ordinario siano nell'a.a. 2017-18 in miglioramento. Sostanzialmente coerente col precedente, anche se più articolato è il panorama che emerge dal questionario aggiuntivo sugli esami, in cui si evidenziano singoli casi in cui sono presenti difficoltà, soprattutto relazionali nel caso delle prove orali. Le critiche più ricorrenti, come in particolare quella relativa ai tempi concessi per gli scritti, sono state diffusamente discusse in sede di Consiglio, ove sono emersi pareri discordanti al riguardo. Le varie problematiche evidenziate dai questionari – al pari di quelle palesatesi nell'inchiesta tra i docenti – sono comunque oggetto di esame del Cds.

B7 Opinione dei laureati

2018:

Le opinioni degli studenti laureati rilevate da Almalaurea appaiono sostanzialmente allineate con quelle complessive dei laureati dell'Ateneo, salvo presentare una consistente prevalenza di giudizi migliori riguardo l'adeguatezza delle strutture della Facoltà (aule, attrezzature informatiche, biblioteca), nonché nelle risposte alla domanda finale sulla soddisfazione complessiva circa il corso frequentato. Le valutazioni dei laureati appaiono inoltre essenzialmente analoghe anche a quelle dei laureati a corsi simili a livello nazionale, in questo caso tuttavia con eccezioni significative in positivo non solo per ciò che riguarda le strutture, ma anche per l'organizzazione degli esami (93% risposte positive contro l'83% in ambito nazionale) e la soddisfazione complessiva per il corso (95% contro 91, nonché l'80% contro il 69% della media nazionale di risposte affermative alla domanda se ci si re-iscriverebbe al corso appena terminato). Nel complesso, insomma, le valutazioni sono apparse positive al CCs del 19.09 che le ha prese in esame.

Descrizione link: <https://www.econ.univpm.it/node/7768>

26/09/2018

2019:

Come nell'anno precedente, le valutazioni dei laureati del Cds riportate dalle indagini Almalaurea sui laureati ad un anno dal diploma sono in genere positive, anche largamente, e sostanzialmente allineate a quelle dell'Ateneo. Rispetto a quest'ultimo il dato risulta appena inferiore per ciò che riguarda il rapporto con i docenti (84% risposte positive nel Cds e 89% per l'Univpm nel suo insieme su 232 questionari) e piuttosto migliore per le aule (94% contro 80%), le strutture informatiche (57% vs. 46) e la biblioteca (98% vs. 88), con un divario che si ripropone alla domanda se ci si

reiscriverebbe allo stesso Cds, che vede l'83% di risposte positive contro il 73 dell'Ateneo. In confronto appare inoltre ancora più favorevole al corso se confrontato con quelli analoghi dell'Italia centrale, che risultano meno apprezzati di vari punti percentuali anche riguardo ai rapporti coi docenti (84% di risposte positive contro 75), l'organizzazione degli esami (89% vs. 79), la soddisfazione complessiva per il corso (94% vs. 91), oltre a divari analoghi a quelli nei confronti con l'Ateneo per ciò che riguarda le strutture e la reiscrizione. D'altra parte, simili valutazioni trovano una conferma nel gradimento degli studenti alla laurea analizzato dai dati Anvur, secondo i quali coloro che si reiscriverebbero al corso sono l'82% contro il 74 della media del Centro Italia e il 67 di quella nazionale, mentre quelli che esprimono complessivamente soddisfazione per il corso stesso risultano il 94% contro l'89% a livello nazionale e della macroregione.

Quadro C1 Dati di ingresso, percorso e uscita

2018:

Secondo i dati d'Ateneo Ava/Isa al 30 giugno 2018, l'a.a. 2017-2018 ha visto 513 neo-immatricolati al Cds con un significativo rialzo tanto rispetto all'anno precedente (+18%) che alla media dell'ultimo quadriennio (+8%). Un tale incremento appare, inoltre, piuttosto isolato tra i corsi di maggiori dimensioni dello stesso Ateneo. Al di là del dato congiunturale, in ogni caso, le immatricolazioni si mantengono all'interno di una fascia sostanzialmente stabile attorno alle 450-500 unità, che è anche la misura su cui è calibrata l'offerta di servizi del Cds. La composizione dei neo-immatricolati è in linea con quella degli anni passati, facendo registrare una larga maggioranza di provenienze regionali, pari ai 9/10 del totale, e la consueta lieve prevalenza di iscrizioni maschili. La provenienza scolastica non è quest'anno definibile, dal momento che oltre il 40% dei dati al riguardo non sono disponibili.

Il numero complessivo degli iscritti al Corso è di 1822 unità, inclusi 213 studenti dei precedenti percorsi di studio. Di essi, i fuori corso sono 471, pari al 26%, con una progressiva riduzione dall'a.a. 2014-2015 quando erano 605 (il 30% degli iscritti). Riguardo ai tassi di abbandono, è da rilevare che nell'ultimo biennio si sono fortemente ridotti quelli del 2° e 3° anno, mentre sono rimasti più o meno costanti quelli relativi al primo anno di carriera dello studente, da mettersi in rapporto in genere alla selezione, fisiologica e in certa misura perseguita dal Cds, operata dall'impatto iniziale con gli studi universitari.

I dati sui laureati, disponibili solo per anno solare, indicano una sostanziale stabilità attorno ai 360-420 diplomati l'anno dal 2013 ad oggi (386 nel 2017), con risultati costantemente migliori per le studentesse, di circa un paio di punti medi in più nel voto finale rispetto ai colleghi maschi, e dal 2104 una lieve tendenza all'aumento del voto di laurea medio, passato da 94,7 al 96,5 del 2017. I tempi medi di conseguimento del titolo, infine, oscillano costantemente attorno a 3,9-4,1 anni, con un ritardo medio di circa un anno sui tempi regolari del corso.

Come per l'anno precedente, inoltre, il Cds presenta indicatori positivi nel confronto a cura dell'Anvur con i 49 altri corsi analoghi in ambito nazionale e i 9 dell'Italia centrale, riferito come pure in precedenza - solo al triennio 2014-2016 e perciò con uno scarto cronologico rispetto alle tendenze finora indicate. I dati relativi alle carriere degli studenti, in particolare, risultano in questa indagine largamente migliori di quelli dell'area geografica di appartenenza e buoni in confronto con le medie nazionali, inclusi in linea generale quelli relativi all'internazionalizzazione e al grado di soddisfazione dell'utenza. Gli unici valori inferiori si registrano nella provenienza extraregionale degli studenti e nei valori relativi all'occupazione in attività formative retribuite dopo il titolo, che risultano di norma un po' più bassi che altrove (anche se lievemente maggiore è il numero di coloro che svolgono attività lavorative regolate da contratti). Come per l'anno precedente, i risultati indicati sono stati conseguiti con un rapporto sostanzialmente più sfavorevole che altrove tra studenti e docenti (28,7 studenti per docente contro una media nazionale e di area geografica di 20-21), nonostante le ore di insegnamento erogate siano allineate ed anzi migliori delle medie nazionali e di area, così come avviene per la quota di docenza erogata dal personale a tempo indeterminato pure in flessione, come indica il dato in questo caso disponibile anche per il 2017.

Descrizione link: <https://www.econ.univpm.it/node/7770>

26/09/2018

2019:

I dati Anvur al 29 giugno 2019 indicano per l'a.a. 2018-2019 un numero di iscritti al primo anno nel Cds pari a 529 unità, lievemente inferiore rispetto alle 544 dell'a.a. precedente, ma in linea con l'andamento generale del corso che oscilla tra i 460 e 540 studenti (la media dell'ultimo quinquennio è di 513) e dispone di strutture sostanzialmente dimensionate per questo numero di utenti. Analogamente, il numero di neo-immatricolazioni, pari a 487 unità, risulta un po' inferiore ai 499 dell'a.a. scorso ma superiore alla media dell'ultimo quinquennio (470) e ben all'interno dell'andamento di medio periodo di questo valore. In lieve aumento risultano poi gli studenti di provenienza extraregionale (13,4%), sia rispetto all'anno precedente, quando erano il 9,4%, sia in generale rispetto agli ultimi quattro anni, allorché si sono spinti al massimo al 12,8%. I dati Ava/Isa forniti dall'Ateneo (<https://phproc.univpm.it/nia-php/dwhexp11/index.php>) indicano inoltre che gli studenti non marchigiani provengono soprattutto dall'Abruzzo e comunque tradizionalmente dalle altre regioni meridionali adriatiche (Molise e Puglia). Il numero di costoro rimane comunque in generale assai limitato, il che

conferisce al Cds una connotazione sostanzialmente regionale. Tra i neo-immatricolati è da registrare, come di consueto, una lieve prevalenza maschile (56% nell'anno corrente), mentre l'alta incidenza dei dati mancanti non permette di analizzare convenientemente le tipologie degli istituti di provenienza.

In numero complessivo degli iscritti ad Cds è di 1715 studenti, a cui si devono aggiungere i 157 iscritti ai corsi di studio precedenti a quello attuale per un totale di 1812 unità, con una lieve diminuzione rispetto all'a.a. passato (-0,9%). Il dato fornito dall'Ateneo differisce da quello fornito dall'Anvur in quanto, oltre ad essere parziale al gennaio 2019, include appunto anche gli studenti dei Cds precedenti all'attuale non ancora laureatisi, cioè il corso interclasse L-18 e L-33 venuto meno a partire dall'a.a. 2013-14, e quelli ad indirizzo (Economia e commercio, Turismo e territorio, Finanza ed Economia politica) aboliti dall'a.a. 2009-10. Di questi iscritti oltre il 75% è costituito da studenti in corso, con un miglioramento costante rispetto all'a.a. 2014-15 quando una simile valore era del 70%. Anche i tassi di abbandono, in particolare entro il primo anno, hanno fatto registrare il valore minimo dell'ultimo quinquennio attestandosi sul 10,5%, cioè tre punti meno della media dei quattro anni precedenti. Il dato risulta largamente positivo anche nel confronto presentato dall'Anvur con la media nazionale e quella dei Cds dell'Italia centrale.

Con 337 unità il numero dei laureati ha fatto registrare nel 2018 una qualche contrazione rispetto alla media degli ultimi cinque anni (383). La flessione trova parziale conferma nella diminuzione registrata dai dati Anvur sia dei laureati entro la durata normale del corso nel triennio 2016-2018 sia di quelli entro il primo anno fuoricorso, quasi dimezzatasi nel 2018. In entrambi i casi i valori, che vanno monitorati per verificare se la tendenza si stabilizza o, peggio, si approfondisce, rimangono comunque all'interno delle medie nazionali e dell'Italia centrale. Al di là di questo elemento, i dati relativi alla didattica e alla carriera degli studenti presentati dall'Anvur risultano tutti positivi: i cfu conseguiti al primo anno, gli studenti che al termine di quest'ultimo hanno conseguito 20 o più cfu, ovvero almeno 1/3 e almeno 2/3 dei crediti previsti, costituiscono altrettanti indicatori che presentano valori superiori alla media nazionale e delle macroregione dell'Italia centrale. Analogamente positivi sono anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione. I valori dei crediti conseguiti all'estero e degli studenti che ne hanno conseguiti almeno 12 all'estero risultano infatti superiori alle medie di riferimento, mentre il dato degli iscritti dotati un titolo estero è, specie nel caso di un corso triennale, indicativo più della composizione anagrafica degli immatricolati, e dell'incidenza in particolare di studenti immigrati, che non dell'apertura verso l'estero del corso in sé.

Come in precedenza, infine, il numero dei docenti impiegati dal Cds rimane significativamente più basso rispetto alle medie di riferimento, ad indicare come i buoni risultati conseguiti dal corso vengano realizzati con una quantità di personale piuttosto inferiore a quella mediamente utilizzata a livello nazionale. Così il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato risulta all'incirca di 1/3 maggiore di quello medio in Italia e in Italia centrale, con un divario che rimane simile (29%) anche in termini di ore erogate. Ciò non impedisce che i docenti di ruolo di settori di base o caratterizzanti siano solo di poco inferiori (7% circa) alle medie di riferimento, mentre com'è facilmente immaginabile le ore di lezione che costoro erogano risultano superiori a tali medie.

Quadro C2 Efficacia esterna

2018:

Le rilevazioni Almalaurea ad un anno dalla laurea alterano un po' il quadro dell'anno precedente, indicando come al contrario di allora il campione di 67 laureati del corso si sia orientato relativamente più verso il mercato del lavoro (34%) che verso l'iscrizione a corsi magistrali (comunque pari al 70%) del dato nazionale (che fa registrare rispettivamente il 27% e il 74%). Significativi, ma allineati agli elementi emersi in passato, sono poi il livello di retribuzione degli occupati, superiore alla media nazionale (980 contro 932 euro), e il minor uso rilevante rispetto a quest'ultima di competenze acquisite con la laurea (17 contro 25%). Il confronto con il complesso dell'Ateneo, per contro, va letto alla luce delle forti differenze tra l'ambito economico e quelli in genere ingegneristici o sanitari a cui appartengono gli altri corsi dell'Univpm. Ciò in larga misura spiega il minor valore immediatamente professionalizzante del titolo triennale e la maggior tendenza a proseguire nei corsi magistrali, il minor uso di competenze specifiche tra gli occupati e la loro inferiore retribuzione ad un anno dalla laurea.

2019:

Dei due campioni Almalaurea sulla situazione dei laureati del Cds nel 2017 ad un anno dal titolo, il secondo e più significativo in quanto riguardante 235 casi (ma limitato al confronto con i Cds analoghi della sola Italia centrale) indica come l'87% degli ex studenti del corso siano impegnati in un Cds magistrale, e solo il 13% sia occupato in altre attività. Questo dato, oltre a essere in linea con l'immagine consolidata della vocazione del Cds a costituire il primo stadio di un processo di formazione quinquennale, evidenzia anche come una tale vocazione sia notevolmente più spiccata per il Cds qui in esame rispetto a quelli del Centro Italia, i quali in media fanno registrare tassi di prosecuzione degli studi dell'82% e di occupazione del 18. La scarsa incidenza degli occupati rispetto a coloro che proseguono gli studi nei corsi magistrali è del resto evidenziata anche dai dati Anvur, che pure sottolineano come tale incidenza sia significativamente inferiore non solo alla media della macroregione di appartenenza ma ancora di più alla media nazionale. Dal punto di vista della minoranza che entra nel mercato del lavoro dopo la laurea, poi, il quadro fornito da Almalaurea appare articolato: se l'utilizzo di competenze appare maggiore della media di riferimento (31% contro il 23), la retribuzione media

netta è inferiore (869 euro mensili contro 961), mentre identico è il grado di soddisfazione per il lavoro svolto. Se già questi dati hanno una rappresentatività comunque limitata, a maggior ragione ciò vale per quelli del campione di 47 casi che AlmaLaurea compara a livello nazionale, nei quali il tasso di occupazione sale quasi al 30% e le retribuzioni appaiono le maggiori in ambito nazionale. La presenza del doppio campione è comunque utile per relativizzare i dati piuttosto difforni, in quanto appunto riferiti ad un campione molto limitato, registratisi nell'anno precedente. Molto positive in generale sono le valutazioni del Cds da parte di chi lo ha frequentato. Al di là di questo dato, tuttavia, l'efficacia esterna del corso appare principalmente da considerarsi in relazione alla sua funzione propedeutica per la continuazione degli studi nelle lauree magistrali.

Quadro C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage

2018:

La Facoltà di Economia "Giorgio Fuà", svolge un'indagine di valutazione dell'attività di stage (curriculare ed extracurriculare) dei propri studenti presso enti ed aziende, raccogliendo tanto le opinioni dei discenti sulle esperienze realizzate quanto quelle dei soggetti presso cui si svolgono i tirocini, utili in quest'ultimo caso anche per le indicazioni che contengono sulla valutazione esterna delle attività formative del Cds.

Il quadro che emerge dai 225 tirocini monitorati fino agli inizi del settembre 2018 presenta giudizi ampiamente positivi da parte degli stagisti, che indicano la quasi totalità delle due valutazioni positive (su quattro possibili) e per oltre 2/3 il massimo grado di soddisfazione nelle risposte sull'attività formativa ricevuta, sottolineando l'utilità dell'esperienza soprattutto in relazione alle capacità relazionali e di comportamento in contesti lavorativi, oltre che il rafforzamento di conoscenze in campo pratico.

Analoghe valutazioni ampiamente positive sono espresse da enti ed aziende presso cui vengono svolti i tirocini, con un'incidenza relativamente maggiore delle valutazioni critiche riguardo alla preparazione dei tirocinanti nelle materie specialistiche e professionalizzanti (in cui comunque l'88% dei giudizi è positiva). Il dato, simile a quello degli anni passati, è sostanzialmente quello atteso e appare in buona misura coerente con la natura e le caratteristiche dell'attività di stage, che servono appunto ad applicare e sottoporre a verifica in ambito pratico le competenze teoriche acquisite.

Descrizione link: <https://www.econ.univpm.it/node/7770>

25/09/2018

26/09/

2019:

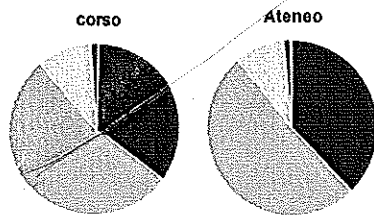
La Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" ha messo a punto da vari anni un programma di monitoraggio delle attività di stage/tirocinio degli studenti dei propri Cds che permette di rilevare l'efficacia di tali attività tanto dal punto di vista dei discenti che da quello di enti e aziende che ospitano i tirocini.

Ciò che emerge dai 209 tirocini monitorati nell'a.a. fino all'inizio del settembre 2019 per i Cds triennale di Economia e commercio è un quadro largamente positivo.

Le valutazioni di ente e aziende, in particolare, appaiono larghissimamente positive (vedi allegato) riguardo alle capacità di integrazione degli stagisti con l'ambiente lavorativo, alla loro preparazione di base, all'assiduità della frequenza, all'impegno e alla motivazione con cui viene condotto il tirocinio. Qualche elemento di critica, che consiste in valutazioni non schiacciate integralmente nei due gradi superiori dei quattro possibili ma per il 3-4% del terzo grado, riguarda la preparazione negli ambiti "professionalizzanti" – cioè applicativi – e nell'autonomia nella risoluzione dei problemi, che rappresentano appunto due dei campi specifici di miglioramento per cui vengono realizzati gli stage.

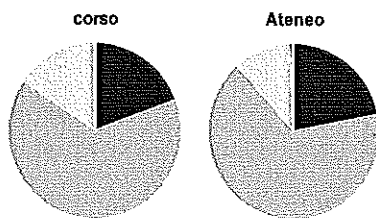
Analogamente positive sono le valutazioni da parte degli studenti, che evidenziano di concepire – correttamente – il tirocinio come uno strumento utile a completare la propria formazione, fare esperienza di contesti lavorativi e comprendere i propri interessi. Anche dal punto di vista degli stagisti emerge la percezione dello scarto che, in parte inevitabilmente a giudizio di chi scrive, sussiste tra preparazione teorica e competenze effettivamente richieste dagli specifici contesti pratici in cui ci si trova ad operare. Che ciò abbia dato adito a solo un 10% di giudizi dei due gradi più negativi della scala di valutazione è indicativo di quanto sia in definitiva fisiologica e comunque limitata questa percezione

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente



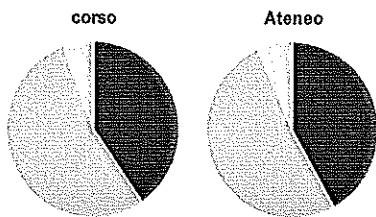
	corso	Ateneo
sempre o quasi sempre	35,1%	37,8%
per più della metà degli esami	53,6%	51,2%
per meno della metà degli esami	9,8%	9,4%
mai o quasi mai	1,5%	1,3%
non rispondono	-	0,3%
Totale	100%	100%

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale



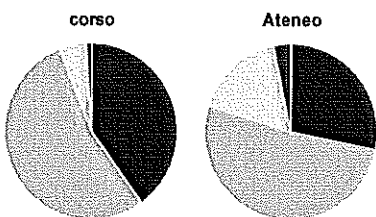
	corso	Ateneo
decisamente sì	19,2%	21,8%
più sì che no	65,3%	66,6%
più no che sì	15,1%	10,7%
decisamente no	0,4%	0,4%
non rispondono	-	0,4%
Totale	100%	100%

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea



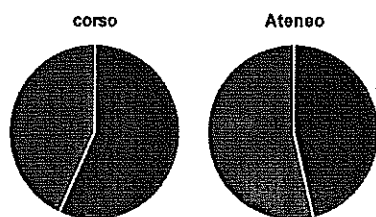
	corso	Ateneo
decisamente sì	40,4%	41,9%
più sì che no	54,0%	51,4%
più no che sì	5,3%	6,1%
decisamente no	0,4%	0,4%
non rispondono	-	0,2%
Totale	100%	100%

Valutazione delle aule



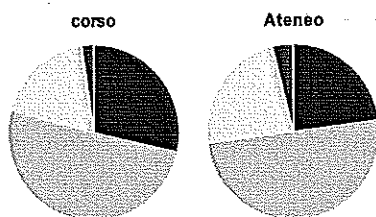
	corso	Ateneo
Hanno utilizzato le aule:	100,0%	99,3%
Valutazione (per 100 fruitori):		
sempre o quasi sempre adeguate	40,0%	28,2%
spesso adeguate	54,0%	51,6%
raramente adeguate	4,9%	16,8%
mai adeguate	1,1%	3,4%
Totale	100%	100%

Valutazione delle postazioni informatiche



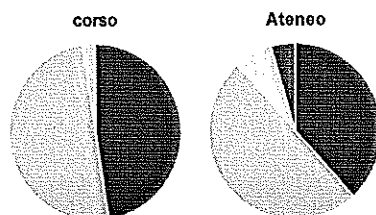
	corso	Ateneo
Hanno utilizzato le postazioni informatiche:	87,9%	80,1%
Valutazione (per 100 fruitori):		
in numero adeguato	56,7%	46,3%
in numero inadeguato	43,3%	53,7%
Totale	100%	100%

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)



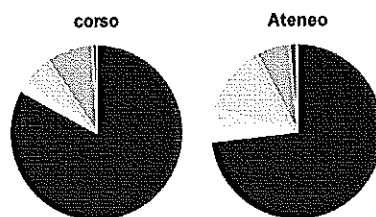
	corso	Ateneo
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...):	67,2%	82,2%
Valutazione (per 100 fruitori):		
sempre o quasi sempre adeguate	28,7%	23,0%
spesso adeguate	50,6%	50,0%
raramente adeguate	18,5%	23,0%
mai adeguate	2,2%	4,0%
Totale	100%	100%

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...)



	corso	Ateneo
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...):	92,8%	81,1%
Valutazione (per 100 fruitori):		
decisamente positiva	47,6%	38,3%
abbastanza positiva	50,0%	50,2%
abbastanza negativa	2,4%	6,9%
decisamente negativa	-	4,6%
Totale	100%	100%

Si iscriverebbero di nuovo all'università?



	corso	Ateneo
si, allo stesso corso dell'Ateneo	83,0%	73,3%
si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	1,9%	6,2%
si, allo stesso corso, ma in un altro Ateneo	5,7%	12,8%
si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	8,7%	6,4%
non si iscriverebbero più all'università	0,8%	1,2%
non rispondono	-	0,1%
Totale	100%	100%

Condizione occupazionale

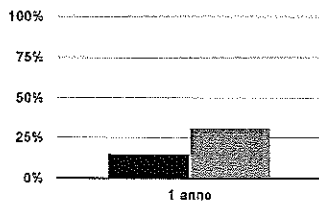
Anno di indagine: 2018
dati aggregati ad aprile 2019

Ateneo: Università Politecnica delle Marche - laurea di primo livello
Classe: corso interclasse fino al 2013
scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18)
scienze economiche (L-33)
Corso: economia e commercio (L-33, ex L-18)

(valori assoluti)	Laureati	Intervistati	Collettivo esaminato ^(b)
Laureati del 2017 a 1 anno:	375	282	215 scheda di dettaglio

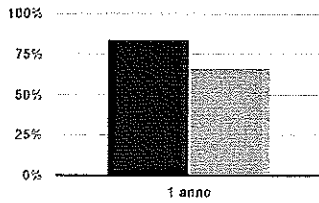
(b) Per una migliore confrontabilità della documentazione, si riportano i dati relativi ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea.

Tasso di occupazione⁽¹⁾



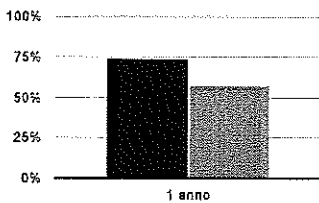
	1 anno
corso	14,9%
Ateneo	31,0%

Laureati attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale⁽²⁾



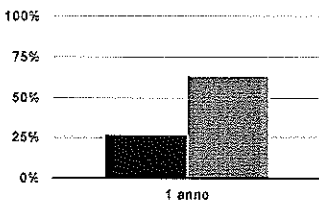
	1 anno
corso	83,7%
Ateneo	66,2%

Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato⁽³⁾



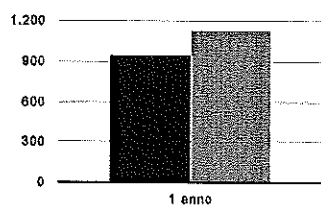
	1 anno
corso	74,0%
Ateneo	56,6%

Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea



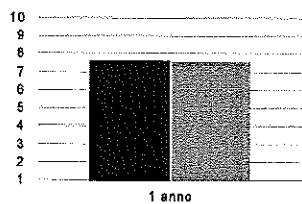
	1 anno
corso	27,3%
Ateneo	62,9%

Retribuzione mensile netta (medie, in euro)



	1 anno
corso	945
Ateneo	1.124

Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)



	1 anno
corso	7,7
Ateneo	7,6

(1) sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita.

(2) sono considerati anche i laureati iscritti ad un corso a ciclo unico, al corso in Scienze della Formazione primaria, nonché ad un corso di secondo livello presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale.

(3) sono compresi quanti risultano impegnati in dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari e, per i laureati di primo livello, altri corsi di laurea (di qualunque tipo, compresi i corsi attivati presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale).